

ITINERARIO 4 ALTURE GENOVESI

Anello Voltri-Canellona-Voltri

Aggiornamento: 3/2009

Partenza: Voltri, ultimo quartiere a ponente di Genova.

Descrizione.

Partendo dalla Chiesa di Voltri ci dirigiamo verso ponente. Dopo alcune centinaia di metri, in corrispondenza del capolinea del bus 1, dopo le ultime case, svoltiamo a destra, prima del ponte (km 0,5). Superiamo un ripido viadotto ed alla sua sommità svoltiamo a destra.

Saliamo sulla larga asfaltata per qualche centinaio di metri prestando attenzione a svoltare a sinistra in una stradina che sale sovrastando l'autostrada (via dei Giovi).

La stradina sale molto ripida e la seguiamo trascurando le deviazioni. Alternando duri strappi a zone meno ripide attraversiamo un nucleo di case (km 5,8).


La strada prosegue meno ripida, supera un maneggio (Canellona; km 7,1) e prosegue fino a congiungersi con la provinciale passo del Turchino/passaggio del Faiallo (km 9,3).

Scendiamo a destra seguendo l'asfalto per un centinaio di metri. Svoltiamo a sinistra superando il crinale, che qui si abbassa fino all'asfalto, ed entrando nella mulattiera percorsa dall'Alta Via.

Andiamo a destra fino al bivio con la strada per la Cappelletta (km 9,8); qui andiamo a destra e seguiamo la sterrata che scende ad incrociare l'asfalto (km 10,4). Svoltiamo a destra e scendiamo all'incrocio con la strada provinciale (km 10,6).

Qui imbocchiamo la strada sterrata a sinistra che va in piano nel bosco. La stradina inizia presto a scendere e la seguiamo fino a raggiungere la strada asfaltata che sale dalla galleria del Turchino (km 11,9). Saliamo a destra e dopo circa 300 m raggiungiamo il Passo del Turchino dove incrociamo la strada che proviene dal passo del Veleno.

Scendiamo e svoltiamo a destra al primo bivio (km 12,6) in una evidente stradina.

La prendiamo e la seguiamo (segnavia FIE ). Essa scende fino ad alcune case dove incontra l'asfalto (km 14).

Seguiamo l'asfalto in discesa a destra. Dopo circa 500 metri vediamo delle case a sinistra e svoltiamo nella strada che le raggiunge.

(Proseguendo dritti arriverebbe alla SP del Turchino all'altezza della galleria del Fado a



km 2,3 da qui).

Dopo pochi metri, prima di raggiungere le case, svoltiamo a destra in un sentiero dissestato che scende rapidamente e si trasforma in mulattiera lastricata in parte con antiche pietre, belle ma scivolose col tempo umido.

La ripida discesa termina su un sentiero orizzontale (km 15,7). Lasciamo il segnavia che va a sinistra (per Acquasanta, sconsigliabile) ed andiamo a destra raggiungendo una casa.

Scendiamo sempre ripidamente fino ad una stradina parzialmente cementata e poi all'asfalto (km 16,4). Siamo ormai alle prime case di Biscaccia. Proseguiamo tra i manufatti di archeologia industriale e raggiungiamo la Sp (km 18,6).

Svoltiamo a sinistra e scendiamo a Voltri (km 23,3 alla chiesa).

Dislivello: 680 m

Ciclabilità: 100%

Osservazioni: Il tratto in salita è interamente asfaltato, ma è una buona alternativa alla trafficata SS del Turchino.

Variante 5.1. Sconsigliabile nello stato attuale.

Dopo Canellona proseguiamo per circa 100 metri ed abbandoniamo l'asfalto per prendere, a destra, una stradina col fondo erboso (segnavia FIE ●●●).

La stradina scende con qualche tornante. Nei pressi di un traliccio lasciamo a destra il segnavia e continuiamo sulla stradina che perde quota e termina ad una casa in rovina (casa Smeugge; km 0,8). Immediatamente prima della casa andiamo a destra attraversando a fatica una boscaglia. Superiamo alcuni ruscelli e ritroviamo il segnavia. Svoltiamo a sinistra e scendiamo seguendo deboli tracce. Il sentiero è disturbato da rami, foglie ed alberi caduti. Scendiamo come meglio possiamo raggiungendo e guadando il ruscello (km 1,1).

Continuiamo con difficoltà per gli alberi e le frane e scendiamo ad un secondo guado (km 1,4). Il sentiero si allarga ma il percorso rimane difficoltoso e un poco esposto.

Quando il sentiero si allarga le difficoltà cessano ed arriviamo facilmente ad incrociare una stradina (km 1,9) che seguiamo a destra.

Scendiamo ad un ponte e raggiungiamo il piazzale della stazione di Fado-Mele (km 2,3).

Probabilmente sarebbe quasi interamente ciclabile ma versa in stato di abbandono. Marzo 2009.

Variante 5.2.

Da Canellona seguiamo la strada asfaltata verso sud.

Al primo bivio (km 0,3) svoltiamo a destra in una stradina asfaltata.

Superiamo un gruppetto di case ed incontriamo un bivio (km 0,7) dove svoltiamo a sinistra in una strada sterrata. La discesa ci porta ad una fattoria dove sono liberi molti animali da cortile (km 1) e dove è necessario procedere a piedi o molto lentamente. Nel cortile svoltiamo a sinistra, senza seguire il segnavia ●●●, e seguiamo uno stradello che scende ad attraversare il ruscello.

Sulla riva opposta non ci inoltriamo nel bosco ma cerchiamo di costeggiare il rio ritrovando così il segnavia.

Scendiamo sul sentierino che si allarga a mulattiera lastricata ma poco visibile sotto al fogliame.

Seguiamo il segnavia, non sempre visibile, e ci avviciniamo ad un ruscello che prima costeggiamo e poi attraversiamo (km 1,4).

La mulattiera ed il fondo del ruscello coincidono per qualche metro. Superiamo un tratto rovinato e proseguiamo più facilmente sulla mulattiera che va migliorando sempre più.

Attraversiamo un ponte e confluiamo su una strada sterrata (km 2,2) che seguiamo a destra. La strada diventa asfaltata e termina sulla strada di fondovalle (km 2,5) che, seguita a sinistra, porta a Fiorino (km 2,7). Aprile 2009. Quasi interamente ciclabile.

Fonte: liguriabike.it

Hostato da www.elementimtb.com

gpx: www.elementimtb.com/genovesi05.gpx